

Ottava di Pasqua

MARTEDÌ 22 APRILE

Tempo di Pasqua - Proprio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

Inno (BOSE)

*Gesù risorto, luce amata
noi non abbiamo mai veduto
la tomba vuota
perché c'è in noi la tua bontà
perché noi oggi siamo in festa
se non per te che sei realtà?*

*E se dagli altri ci vien chiesto:
«Vogliamo un segno manifesto
che Cristo vive»
il segno è che l'aspettiamo
e in quest'attesa mai finita
del suo amore noi ci amiamo.*

Salmo CF. SAL 25 (26)

Fammi giustizia, Signore:
nell'integrità ho camminato,
confido nel Signore,
non potrò vacillare.

Scrutami, Signore,
e mettimi alla prova,
raffinami al fuoco
il cuore e la mente.

La tua bontà
è davanti ai miei occhi,
nella tua verità ho camminato.

Non siedo con gli uomini falsi
e non vado con gli ipocriti.

Lavo nell'innocenza
le mie mani

e giro attorno al tuo altare,
o Signore,

| per far risuonare voci di lode
e narrare tutte le tue meraviglie.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Gesù disse a Maria: «Non mi trattenere, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"» (*cf. Gv 20,17*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Fa' che crediamo in te, Cristo risorto!

- Tu sei il Primo, l'Ultimo e il Vivente, eri morto ma ora vivi per sempre: noi siamo i tuoi testimoni nel mondo.
- Tu sei il Tempio della nuova Gerusalemme, sei la lampada della città santa: noi siamo i tuoi sacerdoti nel mondo.
- Tu sei il Principio della creazione di Dio, il Figlio di Dio, figlio dell'uomo: noi cantiamo a te il nostro Amen!

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO

CF. SIR 15,3-4

L'acqua della sapienza li ha dissetati,
li ha resi saldi e non verrà mai meno:
a loro sarà data gloria eterna. Alleluia.

Gloria

p. 714

COLLETTA

O Dio, che ci hai donato i sacramenti pasquali, assisti questo popolo con la tua grazia, perché, raggiunta la libertà perfetta, possa godere in cielo quella gioia che ora pregusta sulla terra. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA

AT 2,36-41

Dagli Atti degli Apostoli

[Nel giorno di Pentecoste,] Pietro diceva ai Giudei: ³⁶«Sappia dunque con certezza tutta la casa di Israele che Dio ha costituito Signore e Cristo quel Gesù che voi avete crocifisso».

³⁷All'udire queste cose si sentirono trafiggere il cuore e dissero a Pietro e agli altri apostoli: «Che cosa dobbiamo fare,

fratelli?». ³⁸E Pietro disse loro: «Convertitevi e ciascuno di voi si faccia battezzare nel nome di Gesù Cristo, per il perdono dei vostri peccati, e riceverete il dono dello Spirito Santo. ³⁹Per voi infatti è la promessa e per i vostri figli e per tutti quelli che sono lontani, quanti ne chiamerà il Signore Dio nostro». ⁴⁰Con molte altre parole rendeva testimonianza e li esortava: «Salvatevi da questa generazione perversa!». ⁴¹Allora coloro che accolsero la sua parola furono battezzati e quel giorno furono aggiunte circa tremila persone.
– *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE

32 (33)

Rit. Dell'amore del Signore è piena la terra.
oppure: Alleluia, alleluia, alleluia.

⁴Retta è la parola del Signore
e fedele ogni sua opera.

⁵Egli ama la giustizia e il diritto;
dell'amore del Signore è piena la terra. **Rit.**

¹⁸Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme,
su chi spera nel suo amore,

¹⁹per liberarlo dalla morte
e nutrirlo in tempo di fame. **Rit.**

²⁰L'anima nostra attende il Signore:
egli è nostro aiuto e nostro scudo.
²²Su di noi sia il tuo amore, Signore,
come da te noi speriamo. **Rit.**

Sequenza facoltativa

p. 602

CANTO AL VANGELO

SAL 117,24

Alleluia, alleluia.

Questo è il giorno fatto dal Signore:
rallegriamoci ed esultiamo.

Alleluia, alleluia.

VANGELO

GV 20,11-18

✠ Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, ¹¹Maria stava all'esterno, vicino al sepolcro, e piangeva. Mentre piangeva, si chinò verso il sepolcro ¹²e vide due angeli in bianche vesti, seduti l'uno dalla parte del capo e l'altro dei piedi, dove era stato posto il corpo di Gesù. ¹³Ed essi le dissero: «Donna, perché piangi?». Rispose loro: «Hanno portato via il mio Signore e non so dove l'hanno posto».

¹⁴Detto questo, si voltò indietro e vide Gesù, in piedi; ma non sapeva che fosse Gesù. ¹⁵Le disse Gesù: «Donna, perché piangi? Chi cerchi?». Ella, pensando che fosse il custode del giar-

dino, gli disse: «Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove l'hai posto e io andrò a prenderlo». ¹⁶Gesù le disse: «Maria!». Ella si voltò e gli disse in ebraico: «Rabbunì!» – che significa: «Maestro!». ¹⁷Gesù le disse: «Non mi trattenerne, perché non sono ancora salito al Padre; ma va' dai miei fratelli e di' loro: "Salgo al Padre mio e Padre vostro, Dio mio e Dio vostro"». ¹⁸Maria di Màgdala andò ad annunciare ai discepoli: «Ho visto il Signore!» e ciò che le aveva detto. – *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli, Padre misericordioso, le offerte di questa famiglia, perché con l'aiuto della tua protezione custodisca i doni ricevuti e raggiunga quelli eterni. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio pasquale I

p. 721

ANTIFONA ALLA COMUNIONE CF. COL 3,1-2

Se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù,
dove Cristo siede alla destra di Dio; gustate le cose di lassù. Alleluia.

DOPO LA COMUNIONE

Esaudisci, Dio onnipotente, le nostre preghiere e guida alla beatitudine eterna questa tua famiglia che hai ricolmato della grazia del battesimo. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Maria di Magdala, apostola degli apostoli

Nei racconti dei quattro evangelisti le donne hanno un ruolo centrale nella Pasqua di Gesù: testimoni della sua crocifissione e sepoltura, e soprattutto della sua risurrezione. Pur nella diversità delle narrazioni evangeliche, non ci sono dubbi su questo aspetto. Scritti in tempi diversi, per destinatari provenienti dal giudaismo o dal paganesimo, da autori differenti, i quattro vangeli canonici pongono al centro la testimonianza delle donne che, pur nella fatica del credere, sono le prime a ricevere l'annuncio, a vedere i segni della risurrezione, a essere mandate per portare ai discepoli questa sconvolgente notizia: la morte non ha l'ultima parola e quello che il Maestro aveva detto si è realizzato.

È un aspetto sul quale porre la nostra attenzione perché, se da una parte non è scontato, dall'altra ci dice che è un dato «storico», cioè gli apostoli o gli evangelisti non avrebbero potuto inventarselo, dando un rilievo del tutto inconsueto per l'epoca all'azione femminile. Le donne, infatti, in altri passi neotestamentari spariscono o, nella migliore delle ipotesi, si confondono tra i discepoli. Paolo, per esempio, riporta l'incontro con il Risorto senza citare le donne: «Apparve a Cefa e quindi ai Dodici. In seguito, apparve a più di cinquecento fratelli in una sola volta: la maggior parte di essi vive ancora, mentre alcuni sono morti. Inoltre, apparve a Giacomo, e quindi a tutti gli

apostoli. Ultimo fra tutti apparve anche a me» (1Cor 15,5-8). Le donne come testimoni sembrano non contare!

Ma chi sono queste donne? Il testo proposto oggi dalla liturgia ce ne presenta una, con alcune brevi ma significative pennellate. Una donna insolita, come lo sono le donne nel Vangelo di Giovanni: tenaci, grandi nella loro fede e capaci di pensiero. È interessante notare, infatti, che qui, nel testo giovanneo, Maria chiami Gesù con il nome di *Rabbunì* (che in aramaico significa familiarmente «Maestro», Gv 20,16): appare così subito chiaro che è una discepola. Gesù è, dunque, il Maestro che lei ha riconosciuto e seguito. Cosa insolita, per quanto sappiamo, nella cultura del tempo. Altrettanto insolita è la parola che Gesù le rivolge, chiamandola per nome e affidandole una missione, anzi *la missione*: annunciare che il Crocifisso è risorto, che la gioia, la buona notizia del vangelo è donata a tutti gli esseri umani. «Se è l'amore che ti spinge, Maddalena, che temi? Osa tutto, affronta tutto. L'amore non conosce limiti», scrive un autore spirituale anonimo del XVII secolo.

A questo ci sollecitano le figure delle donne della Pasqua: a osare, a non temere, a correre con la gioia nel cuore per essere annunciatori della buona notizia. Per questo papa Francesco ha istituito per tutta la chiesa la festa di Maria di Magdala, così che anch'essa abbia il medesimo grado di festa liturgica degli apostoli.

Signore risorto, tu hai chiamato per nome Maria di Magdala, che presso la tomba vuota ti cercava piangendo, e le hai affidato l'annuncio pasquale, proclamando Dio Padre tuo e Padre nostro: fa' che il nostro nome battesimale risvegli la nostra vocazione e siamo nell'amore fratelli tuoi e figli di Dio.

Calendario ecumenico

Cattolici

Leonida di Alessandria, martire (III sec.); Maria Gabriella Sagheddu, monaca (1939).

Cattolici, anglicani e luterani

Martedì dell'Ottava di Pasqua.

Ortodossi e greco-cattolici

Teodoro il Siceota, vescovo di Anastasiopoli (613).

Copti ed etiopici

Massimo, 15° patriarca di Alessandria (282).

Luterani

Friedrich Justus Perels, testimone fino al sangue in Prussia (1945).